



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it



Sabato 6 e Domenica 7 Maggio 2023

Il Villaggio degli Alpinisti di Paularo

"Las Callas" Forra del Chiarso

Alpi Carniche - Val d'Incarojo



Questa escursione permette di visitare la forra del torrente Chiarsò in comune di Paularo, percorrendo un camminamento artificiale. La forra di Las Calas è un monumento naturale scavato dall'acqua nella roccia, che l'ha levigata creando scenari suggestivi. Ma non è solo l'acqua la protagonista di questo *Geotrail*: lungo il percorso si può infatti osservare il risultato delle enormi forze in azione durante le due orogenesi, ercinica e alpina, e le deformazioni crostali che, successivamente, hanno modellato le rocce affioranti. Oltre a ciò, le diversità delle rocce che caratterizzano la successione devoniano-carbonifera incisa dal torrente Chiarsò determinano un ambiente di notevole interesse dal punto di vista geologico. In corrispondenza della forra, negli anni Cinquanta, erano stati realizzati i lavori, poi interrotti, per la realizzazione di una diga. Per questo motivo venne realizzato il sentiero che ci permette di visitare la forra. Un tempo i boscaioli del luogo usavano questa impervia via fluviale per il trasporto a valle del legname.

PROGRAMMA

Sabato 6 maggio: dopo il nostro arrivo in Val d'Incarojo e una breve sosta caffè ci concentreremo sugli aspetti culturali della Val d'Incarojo e di Paularo in particolare, e visiteremo con il supporto di guide locali (entrata con offerta libera) i musei presenti in paese: la *Mozartina* e l'Ecomuseo *I Mistirs*. La *Mozartina*, fondata dal compositore Giovanni Canciani, è votata alla conservazione, promozione e divulgazione della cultura umanistica e musicale. La casa museo a Paularo raccoglie la più ampia collezione regionale di strumenti musicali, storici e moderni.

L'ecomuseo **I Mistirs** offrirà invece un viaggio nella storia della valle: il museo ha infatti lo scopo di recuperare, valorizzare e tramandare la memoria storico - culturale della Val d'Incarojo. Al termine prenderemo alloggio in alcune strutture ricettive di Paularo che aderiscono al progetto "**Il Villaggio Alpino**" e ceneremo in una struttura in valle.

Domenica 7 maggio: escursione nella forra di Las Callas, un grandioso esempio di erosione fluviale, con pareti alte anche 200 m. L'escursione comincia a Villamezzo, frazione di Paularo, dove ha inizio il sentiero CAI 442 (665 m), che nella prima parte passa lungo alcune radure e successivamente diventa comoda pista per poi ridiventare sentiero. Procedendo si percorrono alcuni tratti sopraelevati e scavati nella roccia fino ad arrivare ad un bivio dove si scende a dx verso la passerella metallica del ponte Fuset (841 m) che ci permette di attraversare la forra e spostarci sulla sinistra del torrente Chiarsò. Si scende ora fino al greto del torrente per poi risalire e percorrere il camminamento scavato nella roccia che percorre il tratto più suggestivo della forra. Il camminamento risulta sufficientemente largo, ma richiede attenzione essendo esposto e attrezzato. Alla fine del camminamento il sentiero piega a dx e prende a salire fino a congiungersi alla strada asfaltata che da Paularo sale a Cason di Lanza e all'Osteria da Nelut (1102 m). Nei pressi dell'osteria, si prosegue il sentiero, 442, ora stradina forestale per raggiungere casera Zermula (1298) dove ci fermeremo per il pranzo. Di qui ci riportiamo al ponte Fuset e a Villamezzo.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 700 m circa; **DIFFICOLTÀ:** "EE";

EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo, calzature con suola in Vibram, consigliati i bastoncini; **ORARI:** partenza dal parcheggio della Protezione Civile in Vial Rotto alle ore 13.00 precise; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 95,00; caparra di € 50,00 da versare al momento dell'iscrizione; la quota comprende la cena di sabato, il pernottamento a Paularo nelle strutture ricettive aderenti al progetto "Il Villaggio degli Alpinisti", la colazione e il pranzo della domenica (le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture);

MEZZI DI TRASPORTO: Mezzi propri;

CARTOGRAFIA: Casa Editrice TABACCO foglio n. 09 scala 1:25.000 - Alpi Carniche Carnia Centrale.

Si consiglia di usare il modulo di ISCRIZIONE ON-LINE disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18.00 alle 19.30 e il Giovedì dalle 21.00 alle 22.30). I NON SOCI devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.

I Direttori di escursione **ANAG Alleris Pizzut e Ase Bottecchia Andrea** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

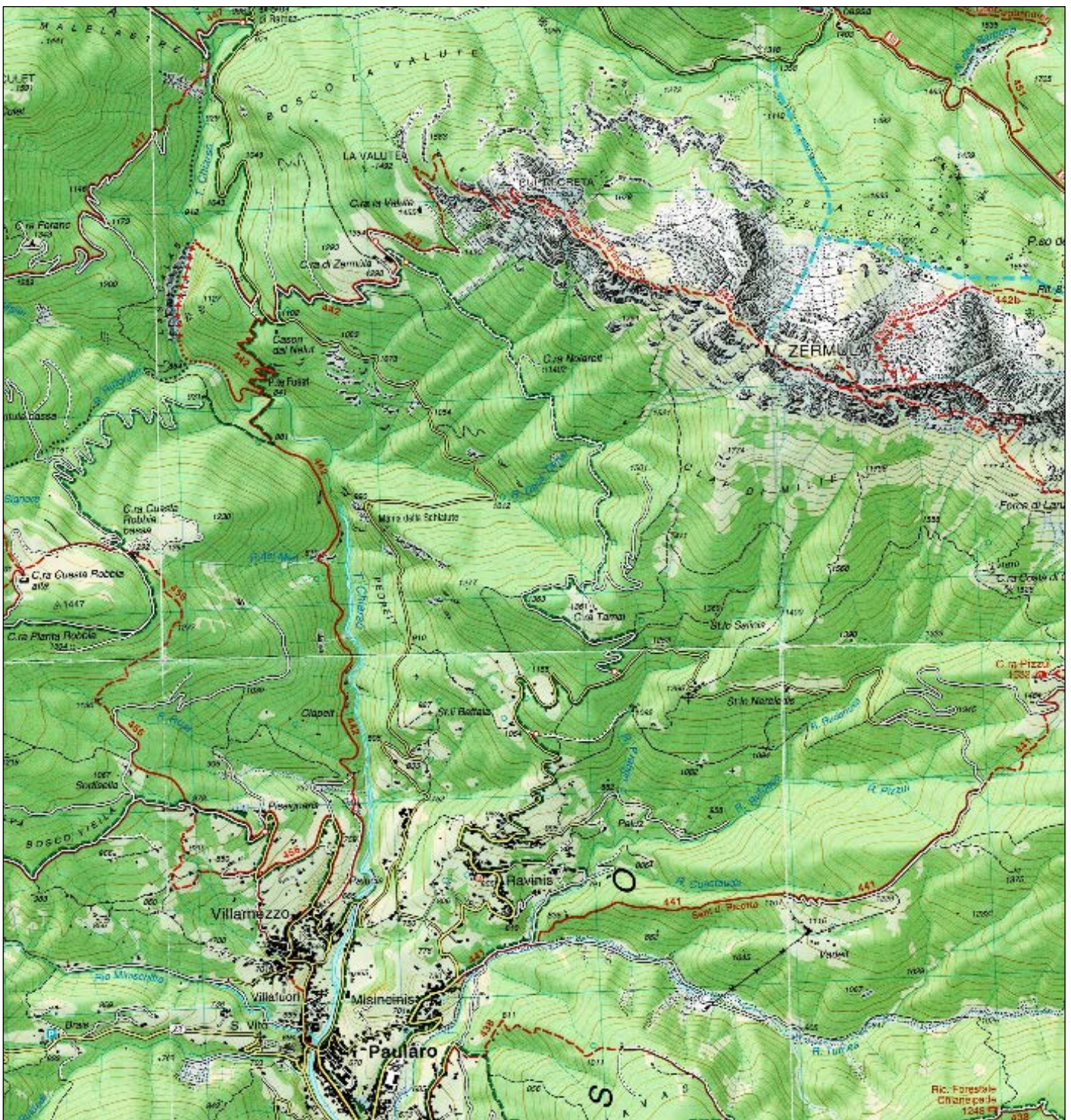
Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione il **Martedì** e il **Venerdì** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria:

Commissione Escursionismo: 3713337146;

I "Villaggi degli alpinisti" (*Bergsteigerdörfer*) costituiscono gli elementi basilari del progetto ideato dal Club Alpino Austriaco e dal Ministero della qualità della vita, per la realizzazione di una strategia sostenibile nell'ambito di uno sviluppo turistico alternativo e qualitativo.

Ad oggi sono presenti, oltre al CAI, i club alpini dell'Austria, del sud Tirolo, della Germania, della Slovenia e della Svizzera, che formano un Comitato Internazionale. Attualmente ci sono 29 i Villaggi degli alpinisti *Bergsteigerdörfer* ufficialmente riconosciuti, e distribuiti in questi Stati.

Lo scopo del progetto *Bergsteigerdörfer* (Villaggi degli Alpinisti) è sviluppare un turismo di montagna ispirato ai principi del rispetto e della sostenibilità, che valorizzi il territorio montano con interventi a basso impatto ambientale, che si rivolga a una fascia di ospiti in cerca di una credibile alternativa all'"all-inclusive" turistico. Il "Villaggio degli alpinisti" diventa così luogo qualificato e riconosciuto, che ha nel tempo evitato il rischio di stravolgere la bellezza di un paesaggio da cui dipende l'afflusso turistico, partendo dal principio che un ambiente con apprezzabili caratteristiche d'integrità presenta un rilevante valore e può diventare fonte di ricchezza per l'intera comunità locale.



Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo "Franco Jereb"

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.
Fanno eccezione al precedente divieto:
 - a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).
 - b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

- a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);
- b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);
- c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caiordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.